

morte in questo medesimo Anno a varie illustri persone, per le maligne insinuazioni di Messalina sua Moglie. Aveva egli accasata con *Gneo Pompeo Magno*, *Antonia* sua Figliuola. La Matrigna Messalina, che odiava l'uno e l'altra, seppe inventar tante calunnie, dipingendo il Genero Pompeo per infidiatore della vita di lui, che Claudio gli fece tagliar la testa. Per altro costui offuscava la nobiltà de' suoi natali con de' vizj nefandi. Nè qui si fermò la persecuzione. Fece anche morire *Crasso Frugi*, e *Scribonia* Genitori d'esso Pompeo, tuttochè per attestato di *Seneca* (a) (a) Seneca in Apocol. Crasso fosse così stolido, che meritasse d'essere Imperadore, come era Claudio. *Antonia* fu poi maritata con *Cornelio Silla Fausto* Fratello di Messalina. A *Valerio Asiatico*, da noi già veduto due volte Console, le sue molte ricchezze furono in fine cagion di totale rovina (b). Con occhio ingordo le mirava Messalina, e massimamente co' desiderj divorava gli Orti di *Lucullo*, da lui maggiormente abbelliti. S'inventarono varj sospetti e delitti contra di lui, ed avendo egli determinato di passar nelle Gallie, dove possedea de' gran beni, fu fatto credere a Claudio, che ciò fosse per sollevar contra di lui le Legioni della Germania. Condotta da *Baia* incatenato, ed accusato, con forza si difese, allegando, che non conosceva alcuno de' testimonj prodotti contra di lui. Si fece venire innanzi un soldato, che protestava d'essere intervenuto al trattato della congiura. Dettogli, se conosceva Asiatico: senza fallo, rispose. Che il mostrasse: data una girata d'occhi sopra gli astanti, sapendo che Asiatico era calvo, indicò un calvo, ma che non era Asiatico. Niuno dell'uditorio potè contenere le risa, e l'assemblea fu finita. Già pensava Claudio ad assolverlo per innocente, quando entrò in sua camera l'infame *Vitellio* il Console, imboccato da Messalina, che colle lagrime a gli occhi mostrò gran compassione d'Asiatico, e poi finse d'essere spedito da lui, per impetrar la grazia di potere sciegliere quella maniera di morte, che più a lui piacesse. Il bietolone Augusto, senza cercar altro, credendo, che per rimprovero della coscienza rea egli non volesse più vivere, accordò la grazia richiesta. Asiatico si tagliò dipoi le vene, e rendè contenta, ma non fasia, l'avarizia e crudeltà di Messalina, la quale per altre somiglianti vie condusse a morte *Poppea*, Moglie di *Scipione*, la più bella Donna de' suoi tempi, e Madre di *Poppea*, maritata poi coll'Augusto Nerone. Nulla seppe di sua morte Claudio. D'altri nella stessa guisa abbattuti parla Tacito, la cui Storia